

Associazione Culturale Uno Spazio per il Teatro APS
Centro Teatro Spazio
Centro di produzione, diffusione e formazione teatrale · Scuola di Alta Formazione allo Spettacolo

LUDOVICA
FERRARO

ANTONIO
TATARELLA

MANUEL
STABILE

ALESSIO
MARISCOTTI

CRISTINA
DI FIORE



FINO ALLA FINE

REGIA ED ADATTAMENTO: VINCENZO BORRELLI

ROMA
FRINGE
FESTIVAL



FINO ALLA FINE

REGIA ED ADATTAMENTO: **VINCENZO BORRELLI**

MANUEL STABILE · LUDOVICA FERRARO · ANTONIO TATARELLA ·
ALESSIO MARISCOTTI · CRISTINA DI FIORE

Crediti

Testo originale **Manuel Stabile**

Regia ed adattamento **Vincenzo Borrelli**

Aiuto regia **Antonio Moscatiello**

Tecnico audio e luci **Chiara Rosa Aprea**

Interpreti **Manuel Stabile Ludovica Ferraro Antonio Tatarella Alessio Mariscotti Cristina di Fiore**

Produzione **Centro Teatro Spazio**

Riconoscimenti

Roma Fringe Festival · Teatro Il Parioli · 13–14 Luglio 2023



I SINOSSI

«Devi resistere quando l'avversario ti colpisce forte. Anche se non ce la fai. Incassare, incassare e colpire al momento giusto. Sei solo. Non hai scuse. Non hai parole. Devi solo vincere. O tu o lui... È come la vita. Non puoi arrenderti, devi combattere... fino alla fine.»

Un ragazzo sinti, zingaro, ha il sogno di diventare campione dei pesi medio-massimi in Germania. Il suo allenatore Ernst Zirzow scommette tutto sul suo straordinario talento. Nel frattempo conosce Olga, sua futura moglie, e tutto sembra indicare una carriera e una vita da sogno. La vita di un campione.

Sono gli anni in cui i nazionalsocialisti stanno prendendo lentamente il potere. Il concetto di razza inizia a smuovere gli animi di un Paese in ginocchio, che non si è ripreso dalla sconfitta nella precedente guerra mondiale e che si trova in balia di una crisi economica devastante.

Il giovane Johann si trova, nel suo periodo migliore, a vedersi negare un titolo vinto con merito, poi costretto a combattere contro un pugile ariano senza poter usare il proprio stile «ballerino». Si presenterà sul ring, nonostante tutto — senza combattere, sfidando a testa alta i nazisti. Costretto a divorziare da Olga, a farsi castrare per salvare la propria famiglia, verrà rinchiuso nei campi di concentramento dove sarà sfidato ancora una volta a boxare. Ma, ancora una volta, non si piegherà alla miseria umana, resistendo fino alla fine.

La boxe, come il teatro e la vita stessa, è il luogo dove gli uomini si ritrovano nudi, soli, di fronte all'abisso. Davanti a quella condizione di fragilità che ci contraddistingue e che, nella vita quotidiana, nascondiamo sotto strati di bugie. E quando la paura e le bugie prendono il sopravvento, il mondo si trasforma velocemente in un inferno.

«Fino alla Fine» è il limite al quale ogni uomo deve tendere, finché ha forza di resistere — per lasciare all'umanità una speranza, seppur fasulla, che il futuro possa essere migliore. La lotta di Johann contro l'ingiustizia è la lotta di chi non ha più nulla da perdere, di chi non è fuggito, di chi nasce con il coraggio di restare in piedi quando tutto crolla.

Il lavoro è nato dopo due anni di ricerca e studio sulla storia vera del pugile sinti, per poi evolversi in un racconto moderno e senza tempo. La regia oppone le atmosfere di una commedia romantica a una dimensione onirica che estremizza il contrasto tra la vita e la morte, tra la ragione e la follia — un'opposizione che esprime le contraddizioni della nostra storia recente in un linguaggio semplice ma pieno di dettagli e sfumature, pensate per donare allo spettatore un messaggio efficace e attuale.



II SCHEDA ARTISTICA

TESTO ORIGINALE	Manuel Stabile
REGIA ED ADATTAMENTO	Vincenzo Borrelli
DISEGNO LUCI	Vincenzo Borrelli
PRODUZIONE	Centro Teatro Spazio
CAST	Manuel Stabile · Ludovica Ferraro · Antonio Tatarella · Cristina Di Fiore · Alessio Mariscotti
TECNICO AUDIO / LUCI	Chiara Rosa Aprea
AIUTO REGIA	Antonio Moscatiello

III SCHEDA TECNICA

AUTORE	Manuel Stabile
REGIA	Vincenzo Borrelli
N° ATTORI PRINCIPALI	5
TECNICO AUDIO / LUCI	Chiara Rosa Aprea
DISEGNO LUCI	Vincenzo Borrelli
MUSICHE	Musiche di scena tutelate
COSTUMERIA E ATTREZZERIA	Centro Teatro Spazio
DURATA SPETTACOLO	60 minuti
DURATA MONTAGGIO	45 minuti
DURATA SMONTAGGIO	15 minuti
LUOGO DI RAPPRESENTAZIONE	Teatro o spazio all'aperto, su palco, pedana o a terra purché l'ambiente sia oscurabile

SPAZIO SCENICO

SPAZIO MINIMO	SPAZIO OTTIMALE
Larghezza: 6 m · Profondità: 5 m	Larghezza: 7 m · Profondità: 5 m
Altezza: 2,80 m	Altezza: 3,50 m

Se possibile, lo spettacolo si svolge in sala con il pubblico in parte sul palco e le altre sedie disposte intorno allo spazio centrale, come se gli spettatori fossero al bordo di un ring.

I V S C H E D A L U C I

- ◆ 8 PC 1000W
- ◆ 3 Sagomatori ETC
- ◆ 2 Domino
- ◆ Dimmer luci minimo 24 CH — 2,5 kW per canale
- ◆ Consolle luce 12/16 canali memorizzabili
- ◆ Gelatine e filtri (ambra, blu, rosso, verde)

V I M P I A N T O F O N I C O

- ◆ Speakers adeguati alla sala
- ◆ Mixer audio
- ◆ 5 Radiomicrofoni ad archetto (solo se all'aperto, ove possibile mantenere l'impostazione registica iniziale)
- ◆ 3 Microfoni panoramici
- ◆ Lettore CD e PC

V I C O N T A T T I

Ass. Uno Spazio per il Teatro APS

Via San Giorgio Vecchio, 23/31 — San Giorgio a Cremano (NA)

Tel/Fax 081.5744936 · 338.7405819 · unospazioperilteatro@libero.it

Responsabile progetto

Manuel Stabile · 331 576 3585 · manuel.stabile@hotmail.it

Instagram: @manuelstabile_official

V I I L I N K C O N T E N U T I

Trailer: <https://youtu.be/DULLCIDCTsE>

Video integrale: <https://youtu.be/2lkKISuAkNo>

Google Drive: <https://drive.google.com/drive/folders/1ezB63iinZKN0DMqUAq7m6jTAcGeGWUNE>

VIII RECENSIONI DEL PUBBLICO

“Un viaggio nella memoria a due giorni dal 27 gennaio che racconta la vita di una delle tante persone considerate «zingari». Questo spettacolo riesce a trasmettere il clima di odio di quegli anni incalzato dalle leggi razziali. Attori talentuosi e carismatici hanno saputo creare un'atmosfera intima con rara naturalezza. Luci dirette e sfondi scuri hanno esaltato i corpi espressivi in una tensione quasi caravaggesca.”

“Complimenti a te Manuel Stabile e a tutto lo staff. Siete stati impeccabili, nel recitare siete arrivati nell'obiettivo a pieno... EMOZIONARE. Tutto perfetto, regia, scenografia, tempi perfetti.”

“Spettacolo unico pieno di emozioni, cast perfetto un mix di persone che sembrano quasi scelti dalla nascita per quel ruolo, questo spettacolo lo vedrei e rivedrei.”

“Spettacolo meraviglioso, drammaticamente attuale, intenso, profondo, ma mai pesante. Bravissimi tutti!”

“Assolutamente travolgente. Personalmente, mi sono emozionato nel finale. È sempre magico vedere giovani (talentuosi!) mettere in scena la propria arte. Avanti così... FINO ALLA FINE.”

“Fino alla fine è uno spettacolo che ti colpisce dal primo secondo che va in scena. Attori bravissimi ma soprattutto una storia che ti coinvolge e ti fa pensare.”

“Spettacolo emozionante, gli attori sono stati sublimi, i giochi di luci fantastici... Fatevi un regalo e andatelo a guardare alle prossime repliche.”

“Una storia vera raccontata nel migliore dei modi.”

IX FOTO DI SCENA



Simona Alberti



